

Morte di Veronica Vertici comunali raggiunti dagli avvisi di comparizione Belvedere, altri 4 indagati

FIRENZE - Dopo un anno di indagini, l'inchiesta sulla morte di Veronica Locatelli, la 37enne fiorentina che morì cadendo dai bastioni del Forte Belvedere è arrivata a una svolta. Dopo i primi due avvisi di garanzia ai due dipendenti della Cooperativa Archeologia che aveva in gestione il Forte Belvedere la notte del 16 luglio del 2008, quando accadde la tragedia, adesso ne sono arrivati altri quattro. E tra i nomi ci sarebbero anche tecnici e vertici comunali. Si tratta di avvisi a comparire, emessi cioè quando nella fase delle indagini è necessario compiere un atto per cui è indispensabile la presenza dell'indagato. Salirebbe così a sei il numero delle perso-

ne indagate per la tragedia del Forte Belvedere. Le indagini condotte dalla squadra mobile e coordinate dal pm Concetta Gintoli, tra le altre cose, puntavano il dito sulla scarsa illuminazione dei camminatoi in cui si trovava Veronica e più in generale sugli aspetti del piano della sicurezza della struttura. Nel tempo le indagini si sono saldamente legate a quelle sull'altra vittima al Forte, il 20enne Luca Raso. E' stato il giudice del procedimento sulla morte di Luca, a maggio scorso, a mandare indietro gli atti alla Procura, indicando espressamente di cercare eventuali responsabilità dell'amministrazione comunale per la seconda tragedia, quella in cui ha perso la vita Veronica.